



SAPIENZA
UNIVERSITÀ EDITTRICE

Breve guida per la pubblicazione delle immagini con Sapienza Università Editrice (SUE)

Per ogni immagine presente in un'opera in pubblicazione è necessario che l'Autore/Curatore fornisca tutte le liberatorie necessarie all'uso.

Tranne i casi in cui sia libera da diritti (ipotesi da verificare scrupolosamente), ciascuna immagine è infatti di proprietà del suo autore o di chi, persona fisica o giuridica, detiene i diritti di sfruttamento economico su di essa.

Il diritto d'autore attribuisce, infatti, una serie di tutele a favore di autori di opere creative e consente all'autore di poter disporre in modo esclusivo delle sue opere, di rivendicarne la paternità, di decidere se e quando pubblicarle, di opporsi ad ogni loro modificazione, di autorizzarne ogni tipo di utilizzo e di ricevere gli eventuali compensi derivanti da tale utilizzo.

Bisogna quindi, in prima battuta, comprendere chi è il titolare del diritto d'autore (o del diritto di sfruttamento su quell'immagine) per poter chiedere e successivamente produrre le corrette liberatorie.

Si fornisce di seguito un elenco esplicativo, non esaustivo, per supportare nella distinzione delle diverse macrocategorie di immagini:

- Immagini scaricate da INTERNET

Nel caso di immagini reperite sul web, poiché la maggior parte è liberamente accessibile tramite motori di ricerca, si crede erroneamente che sia possibile utilizzarle per i propri scopi. In realtà anche per questa tipologia di immagini è necessario risalire alla fonte, nel caso ciò non fosse possibile o la concessione del diritto di riproduzione si rivelasse troppo onerosa potrà essere utile espungere dal volume l'immagine o sostituirla con altra immagine di libero utilizzo (coperta, per esempio, da licenza Creative Commons

<https://creativecommons.org/licenses/?lang=it>)

Le immagini reperite sul portale wikimedia.commons sono coperte da differenti tipologie di licenze di libero utilizzo. A tal fine bisognerà identificare la tipologia di licenza e confrontarsi con la Casa Editrice per avere certezza che tale licenza non entri in contrasto con la modalità di pubblicazione prescelta (commerciale o open access).

Esistono ovviamente numerosi repository di immagini di libero utilizzo, di seguito alcuni esempi:



<https://unsplash.com/>

<https://pixabay.com/it/>

- **Immagini presenti su LIBRO/PERIODICO cartaceo o digitale**

Per tutte le immagini prese da libri o periodici, siano essi digitali o cartacei, sarà necessario contattare l'editore della pubblicazione per verificare l'accessibilità all'immagine o richiedere esplicita autorizzazione.

- **Immagini ritraenti OPERE D'ARTE**

Per la riproduzione di opere d'arte bisognerà contattare l'ente che ne detiene i diritti. Spesso questo passaggio potrebbe rivelarsi puramente formale nel caso in cui un'opera d'arte debba essere riprodotta su pubblicazioni open access per scopi non commerciali. La verifica resta tuttavia obbligatoria.

- **SCATTI ORIGINALI**

Relativamente a scatti fotografici, siano essi di proprietà dell'autore/curatore del volume o di terzi, bisogna analizzare la tipologia di scatto:

- **Fotografia di persone:** nel caso di eventi esplicitamente pubblici e non lesivi dell'onore dei soggetti ritratti (Legge 633/41 art. 97) l'autorizzazione dovrà essere richiesta esclusivamente all'autore della fotografia (o al detentore dei diritti sulla stessa). Sempre ai sensi dell'articolo 97 legge 633/41 "Non occorre il consenso della persona ritrattata quando la riproduzione dell'immagine è giustificata dalla notorietà o dall'ufficio pubblico coperto, da necessità di giustizia o di polizia, da scopi scientifici, didattici o culturali, o quando la riproduzione è collegata a fatti, avvenimenti, cerimonie di interesse pubblico o svoltisi in pubblico. Il ritratto non può tuttavia essere esposto o messo in commercio, quando l'esposizione o messa in commercio rechi pregiudizio all'onore, alla reputazione od anche al decoro della persona ritrattata."

- **Fotografia di luoghi/paesaggi:** per le pubblicazioni a carattere NON commerciale sarà possibile riprodurre le foto in quanto tutelati dalla legge denominata Libertà di Panorama (Legge 633/41 art. 70). Per le pubblicazioni a carattere commerciale sarà necessario in prima battuta identificare il soggetto della foto e successivamente definire se necessaria l'autorizzazione alla riproduzione, e in caso affermativo il soggetto a cui richiederla.



- **Cartoline:** quando la riproduzione riguarda cartoline in sé, in quanto fotografie, la tutela è, in linea di massima, di 20 anni dallo scatto ed è prevista a favore del fotografo (o di chi abbia ricevuto da questi i diritti). Ove però la cartolina fosse contraddistinta da elementi di creatività (magari per la qualità degli scatti fotografici o per la presenza di parti grafiche creative), la tutela sarebbe settantennale, come per qualsiasi opera dell'ingegno. Ai sensi dell'art. 87 comma 1, Legge 633/41, sono assimilati alle fotografie anche i fotogrammi dei film. Pertanto la valutazione del termine dei 20 anni deve essere condotta rispetto a queste riproduzioni, come se fossero fotografie.

- **Fotografie di opere d'arte (quadri, sculture, murali... etc):** la fotografia di un'opera d'arte, ancorché scattata con mezzi propri, rientra nelle stesse limitazioni della riproduzione di un'opera d'arte originale. L'essere in possesso di una fotografia ritraente un'opera d'arte, infatti, non ne fa detenere alcun diritto di utilizzo e occorre chiedere le necessarie autorizzazioni all'Ente che detiene i diritti sull'opera.

In linea generale (Legge 633/41) le foto professionali/artistiche sono coperte da diritti d'autore per 70 anni dalla morte dell'autore. Per le foto "semplici" tale limite si abbassa a 20 anni dalla data di morte dell'autore dello scatto (tale limite temporale, sia esso 20 o 70 anni, non vale per le foto ritraenti beni culturali come definito nel D.lgs 42/2004)

Per ogni tipologia di immagine bisognerà citare correttamente la fonte, molto spesso lo stesso soggetto che concede la liberatoria fornisce anche la corretta didascalia da inserire per rendere palese l'attribuzione del diritto d'autore. È necessario prestare massima attenzione a questo aspetto.

Nota bene

La produzione delle liberatorie è un atto propedeutico sia al perfezionamento del contratto editoriale tra SUE e l'autore/curatore sia all'inizio delle operazioni di impaginazione da parte del nostro reparto grafico. Non possiamo, infatti, procedere all'impaginazione, e alla successiva pubblicazione, di un'opera priva di tutte le liberatorie necessarie. Tanto anche a tutela dell'autore/curatore dell'Opera che, con la sottoscrizione del contratto editoriale, sotto la propria responsabilità:

1. garantisce all'Editore la piena originalità e disponibilità del testo e dell'eventuale apparato iconografico (illustrazioni e/o foto) e si impegna a mallevare l'Editore da ogni rivendicazione da parte di terzi al riguardo;
2. si impegna a far conseguire all'Editore, fin dal momento della consegna dell'Opera, tutti i consensi necessari per lo sfruttamento delle illustrazioni predette.